ISTITUTO COMPRENSIVO TREBISACCE - ALBIDONA

Corrado Alvaro

Progetto ACCOGLIENZA -

MOTIVAZIONE

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta formativa." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione-settembre 2012).

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni sia quelli che apprendono con facilità sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali sia quelli stranieri.

La presenza nel nostro Istituto di alunni disabili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni stranieri, dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo.

"*L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non*" (Premessa alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

A partire dalla Legge di riforma dell'ordinamento scolastico 53/2003, si riconosce la fondamentale importanza della personalizzazione dei piani di studio al fine di costituire percorsi educativi e didattici idonei alle necessità dei singoli alunni.

Nel particolare caso degli alunni con cittadinanza straniera, la normativa richiama già dal D.P.R. 394/99 l'attenzione sul "*necessario adattamento dei programmi di insegnamento*", che tenga conto del contesto di apprendimento dei singoli alunni.

E' all'interno di questo quadro che si colloca l'intervento sugli alunni di nazionalità non italiana, nel confronto dei quali la scuola attiva le sue strategie di integrazione e inclusione volte al raggiungimento del successo formativo, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana, avvalendosi anche delle ore di attività alternativa all' IRC.

PREMESSA

Il D.L 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento dei discenti all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

L'accoglienza e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
L'accoglienza di un bambino a scuola è il filo conduttore di tutto il processo educativo, in quanto segna l'inizio di ogni percorso che vede coinvolti gli alunni, le loro famiglie e l'istituzione scolastica. Una buona accoglienza rappresenta, infatti, un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e di collaborazione per facilitare nell'alunno un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
L'ingresso a scuola è un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati, ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo è necessario prestare più attenzione alle actiones relative all'accoglienza. Tali attività, infatti, sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.
A tal fine il progetto si esplica attraverso forme di collaborazione e cooperazione fra i docenti dei tre segmenti scolastici affinché l'alunno si senta a proprio agio e possa vivere il passaggio di ordine senza difficoltà riducendo i livelli di ansia "naturali" determinati dall'affrontare un nuovo percorso di vita.

FINALITÀ

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante;
- Favorire l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole, nuove e vecchie;
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- Promuovere atteggiamenti di disponibilità verso l'altro;
- Promuovere i valori del Fair Play valorizzando e potenziando il ruolo e la funzione dell'attività motoria come esperienza formativa interdisciplinare;
- Motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico dell'alunno disabile, dandogli la possibilità di sviluppare e affinare le competenze relative alla personalità, alla vita di gruppo, alla cura della propria persona;
- Agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- Dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- Entrare in relazione con le famiglie immigrate;
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

OBIETTIVI GENERALI

- Assicurare il ritorno a scuola in sicurezza degli alunni dei tre ordini di scuola;
- Organizzare l'ambiente in modo che sia rassicurante e accogliente;
- Garantire serenità agli alunni che si trovano ad affrontare il delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare;
- Individuare, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, interessi, esigenze e bisogni degli alunni;
- Favorire e stimolare l'espressione comunicativa e artistica;
- Incentivare negli alunni un pensiero attivo grazie all'attività pratica;
- Valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento;
- Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture;
- Fornire nuovi strumenti di lavoro e nuovi metodi per una didattica inclusiva ed includente;
- Contrastare l'isolamento ed il burn out.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accettare il distacco dai genitori;
- Graduale ambientamento;
- Conoscere le insegnanti;
- Conoscere i compagni;
- Conoscere l'ambiente-scuola per favorire l'orientamento in autonomia;
- Orientarsi nella classe e nella scuola;
- Conoscere materiali e strumenti di lavoro;
- Imparare a condividere semplici norme di comportamento;
- Adattarsi ai ritmi scolastici;
- Socializzare con il gruppo classe, con gli insegnanti e con il personale della scuola;
- Interagire con gli altri, partecipare ad attività di apprendimento e di gioco, raggiungere autonomie personali e sociali adattandosi alle diverse situazioni, anche attraverso l'imitazione di modelli comportamentali;
- Instaurare rapporti positivi con i compagni e con il personale scolastico;
- Adeguarsi gradualmente alle attività;
- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno;
- Promuovere la partecipazione alla vita attiva della scuola;
- Conquistare una giusta fiducia in se stessi;
- Superare il disagio dall'emigrazione e costruire relazioni positive con i compagni e con gli adulti;
- Essere protagonisti attivi nel contesto scolastico.

METODOLOGIA

Durante le prime settimane verranno effettuate forme di accoglienza per gli alunni negli spazi interni ed esterni della scuola. In tutte le classi dell'Istituto si organizzeranno attività ludiche e di laboratorio alle quali potranno assistere i genitori (solo per la scuola dell'Infanzia).
In particolare nelle classi "ponte" i docenti accoglieranno gli alunni e discuteranno con loro sulla nuova esperienza scolastica che si accingeranno a vivere.
Si procederà alla conoscenza informale dei discenti e i nuovi arrivati verranno guidati alla visita conoscitiva dell'edificio e dei servizi che l'Istituto offre (biblioteche, laboratori, palestre….).
È prevista la realizzazione di cartelloni tematici e attività grafico/digitali varie in cui ogni alunno potrà esprimersi. Tali prodotti permetteranno ai discenti e ai docenti di approfondire la conoscenza reciproca e riscontrare eventuali affinità e interessi comuni.
Saranno, inoltre, organizzate in fieri:

- Attività di affiancamento all'interno della classe (Peer-tutoring, Peer to peer);
- Attività svolte in piccolo gruppo collaborativo (Cooperative learning);
- Attività di laboratorio svolte a classi aperte.

Saranno organizzate attività di Laboratorio di Italiano L2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, gruppi di intervento, percorsi personalizzati, testi di studio;
Saranno adottate forme di "didattica cooperativa" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe;
Saranno programmate attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.
A Tal proposito saranno previsti in fieri:

- Attività di cooperazione fra pari;
- Gruppi interattivi per l'apprendimento;
- Attenzione alle relazioni in classe;
- Sostegno all'aggregazione e all'incontro in tempi e spazi extrascolastici;
- Educazione alla convivenza: gesti, lessico, rappresentazioni reciproche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

- Attivare forme graduali e flessibili di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che frequentano per la prima volta, per consentire un loro ottimale inserimento;
- Promuovere un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica;
- Favorire un graduale distacco dalle figure parentali e trovare dei riferimenti significativi nelle insegnanti;
- Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative;
- Conoscere se stessi in rapporto agli altri e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona;
- Scoprire il valore dell'amicizia come scambio, aiuto e sostegno scoprendosi capaci di adottare e mantenere nuove modalità di interazione;
- Porre le basi per un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia.

OBIETTIVI

- Progettare ed organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'acquisizione di un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo ambiente;
- Rispettare le esigenze del bambino riguardo ai suoi tempi, ai suoi modi, ai suoi ritmi, così da facilitare l'inserimento;
- Salvaguardare la sicurezza affettiva del bambino e il bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia;
- Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e stimolare il desiderio di farne parte in maniera attiva;
- Promuovere nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia;
- Conoscere l'ambiente scolastico;
- Conoscere il nome dei compagni;
- Conoscere le maestre;
- Riuscire ad allontanarsi con serenità dai luoghi abituali;
- Partecipare alle attività di gioco libero;
- Partecipare ai giochi organizzati;
- Muoversi nello spazio scuola;
- Utilizzare forme di saluto;
- Conoscere il nome dei vari oggetti e saperli usare;
- Manipolare materiali diversi.

ATTIVITÁ

Durante il periodo dell'inseriment, verranno proposti:

- Attività di circle time;
- Attività a livello manipolativo;
- Attività grafico-pittoriche e ludiche;
- Giochi spontanei ed organizzati;
- Canti guidati e mimati;
- Giochi simbolici negli angoli adeguatamente strutturati;
- Giochi motori;

- Giochi per conoscere le regole di vita quotidiana;
- Attività che promuovono il senso di appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti.

METODOLOGIA

Nel primo periodo di ambientamento, uno degli obiettivi sarà favorire la reciproca conoscenza.
La progettazione sarà strutturata in modo aperto e flessibile e proporrà attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso semplici giochi.
Le insegnanti predisporranno l'ambiente in modo da attirare l'attenzione dei bambini sui giochi e sul materiale didattico e favorire l'esplorazione del nuovo ambiente.
Saranno elaborati percorsi finalizzati a:

- Garantire ai bambini di tre anni un ingresso sereno e positivo a scuola;
- Favorire una situazione di adattamento graduale alla ripresa scolastica (4 e 5 anni);
- Mediare le situazioni di ansia presenti al distacco dal genitore con un atteggiamento di ascolto e di disponibilità;
- Agevolare i bambini nelle relazioni con coetanei e adulti;
- Stimolare in ogni alunno il senso di appartenenza alla sezione.

Mediante la didattica laboratoriale si forniranno al bambino occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire in modo da imparare attraverso l'azione. Ampio spazio avranno:

- La valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;
- L'esplorazione e la ricerca, proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;
- La vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni.

MEZZI E STRUMENTI

La scelta degli strumenti da utilizzare sarà di volta in volta calibrata a seconda delle esigenze dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno;
- Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio;
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento;
- Favorire la crescita dell'autostima;
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco;
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

OBIETTIVI

- Conoscere la struttura – scuola;
- Assistere e/o partecipare ad eventi/ attività significativi svolti a scuola;
- Seguire attività linguistico-espressive per sostenere il bambino in relazione a:
  - linguaggio;
  - relazione;
  - senso di identità ed unicità;
  - desiderio di integrazione;
  - rispetto dei propri tempi e ritmi.
- Favorire attività espressive nelle quale gli alunni possano esprimere la propria creatività;
- Preparare attività formative capaci di trasferire in attività ludiche contenuti e valori quali lealtà, sportività, collaborazione;
- Coinvolgere le famiglie a collaborare per rilevare interessi, esigenze e bisogni degli studenti;
- Prevenire il disagio;
- Favorire l'espressione comunicativa e il pensiero attivo;
- Fornire nuovi strumenti di lavoro e nuovi metodi per una didattica inclusiva ed includente.

ATTIVITÀ

Saranno organizzati laboratori artistico/espressivi in cui sperimentare una didattica basata sul cooperative learning e si alterneranno momenti di attività pratica a momenti di dialogo.

MEZZI E STRUMENTI

La scelta degli strumenti da utilizzare sarà di volta in volta calibrata a seconda delle esigenze degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ

- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno;
- Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio;
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento;
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico;
- Favorire la crescita dell'autostima;
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco;
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

OBIETTIVI

- Strutturare un ambiente rassicurante e accogliente;
- Favorire la socializzazione e la collaborazione;
- Coinvolgere le famiglie a collaborare per rilevare interessi, esigenze e bisogni degli studenti;
- Favorire l'espressione comunicativa e il pensiero attivo;
- Partecipare attivamente alle varie iniziative per valorizzare le proprie attitudini;
- Stimolare la creatività;
- Prevenire il disagio;
- Contrastare l'isolamento ed il burn out;
- Favorire la condivisione delle esperienze;
- Favorire la ricerca di soluzioni condivise;
- Fornire nuovi strumenti di lavoro e nuovi metodi per una didattica inclusiva ed includente.

ATTIVITÁ

Saranno organizzati laboratori artistico/espressivi in cui sperimentare una didattica basata sul cooperative learning e si alterneranno momenti di attività pratica a momenti di dialogo.

MEZZI E STRUMENTI

La scelta degli strumenti da utilizzare sarà di volta in volta calibrata a seconda delle esigenze degli alunni.